



2021

dolomitienergy
edison

BILANCIO
D'ESERCIZIO

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2021**

DOLOMITI EDISON ENERGY SRL

Capitale Sociale euro 5.000.000,00 i.v.

Via Fersina 23 - Trento

N° Registro Imprese di Trento – C.F. e P.IVA 02051850226

BILANCIO D'ESERCIZIO

al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Roberto Barbieri

Amministratore Delegato

Luigi Magnaguagno

Consiglieri

Alessia Andreatta

Pinuccia Montalbetti

Marco Merler

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Renato Colavolpe

Sindaci effettivi

Cristina Odorizzi

Francesco Dalla Sega

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Stefania Condini

Renato Colavolpe

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2020 e rimangono in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022.

Indice

DATI SIGNIFICATIVI **6**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **8**

Innovazione e sviluppo	11
Salute e sicurezza	12
Ambiente	12
Risorse umane e relazioni industriali	13
Altre informazioni	13
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	14
Gestione dei rischi	16
Prevedibile evoluzione della gestione	19

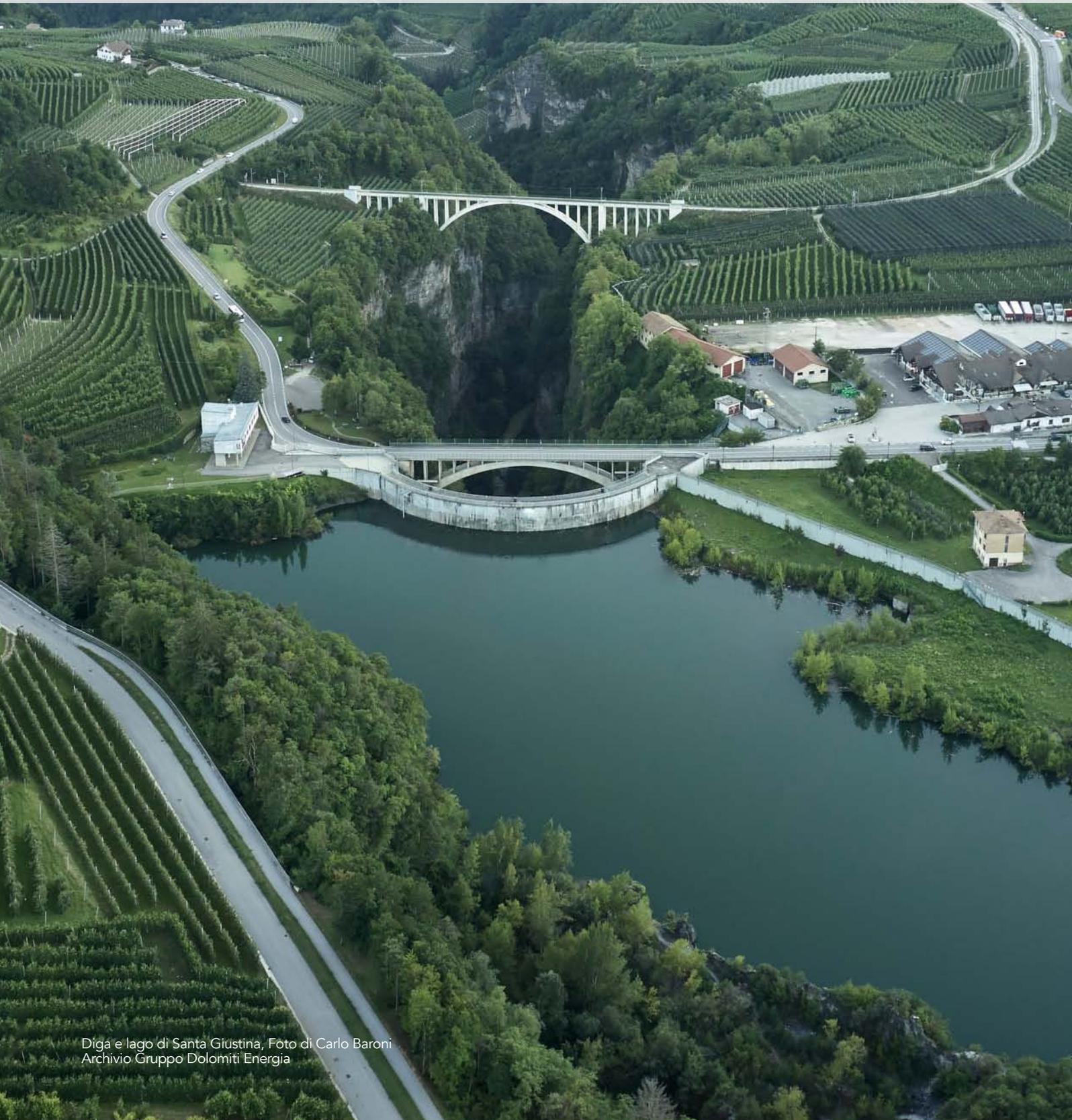
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021 **22**

Stato patrimoniale	24
Conto economico	26
Rendiconto finanziario	27

NOTA INTEGRATIVA **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021** **28**

Contenuto e forma del bilancio	28
Criteri di valutazione	28
Note alle poste dello stato patrimoniale	32
Note alle poste del conto economico	44
Altre informazioni	50

Dati significativi



(dati in migliaia di Euro)

	2021	2020
DATI ECONOMICI		
Ricavi Vendite	25.349	25.402
Ricavi netti	25.797	27.292
Margine operativo lordo	7.295	10.575
Ammortamenti e Svalutazioni	(937)	(921)
Utile operativo netto	6.358	9.654
Utile (perdita) dell'esercizio	4.483	7.124
Investimenti	1.454	914
DATI PATRIMONIALI		
Capitale investito netto	61.074	60.693
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	4.127	2.229
Patrimonio netto	56.947	58.464
INDICATORI DI REDDITIVITÀ E SOLIDITÀ		
Dipendenti (numero)	30	30
Utile operativo netto / ricavi netti	0,25	0,35
Investimenti tecnici / ricavi netti	0,02	0,02
Utile operativo netto / Capitale investito netto	0,10	0,16
Indebitamento Finanziario netto / patrimonio netto	0,07	0,04

Relazione sulla gestione



Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un utile di 4.483 migliaia di euro, dopo aver accantonato ammortamenti pari a 937 migliaia di euro, e risulta in diminuzione di 2.641 migliaia di euro rispetto al 2020 quando l'esercizio chiudeva con un utile di 7.124 migliaia di euro.

L'anno è stato caratterizzato da produzioni in contrazione rispetto al 2020.

Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente si può ricondurre sostanzialmente:

- all'azzeramento dei contributi in conto esercizio GRIN per euro 1.353 migliaia;
- a maggiori oneri per corrispettivi ex art 13 pari a euro 1.465 migliaia.

I ricavi delle vendite sono pari a 25.349 migliaia di euro (erano 25.402 migliaia di euro nel 2020); il margine operativo lordo è pari a 7.295 migliaia di euro (era 10.575 migliaia di euro nel 2020).

Gli ammortamenti, pari a 937 migliaia di euro, risultano in linea con quelli del precedente esercizio (921 migliaia di euro).

Le imposte sono pari a 1.805 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2020 (2.425 migliaia di euro) a seguito della contrazione del reddito imponibile.

Dal punto di vista industriale la quantità di energia netta prodotta è stata pari a 482,3 GWh di cui 236,3 GWh ritirati da Edison Spa e 246,0 GWh ritirati da Dolomiti Energia Trading Spa che hanno generato vendite di energia elettrica rispettivamente pari a 12.421 migliaia di euro e 12.928 migliaia di euro.

Di seguito viene fornito un quadro sinottico dei ricavi di vendita e prestazioni:

euro migliaia

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
RICAVI DI VENDITA E.E.		
Edison Spa	12.421	13.485
Edison Spa (retrocessione feed in)	-	(633)
Dolomiti Energia Trading Spa	12.928	13.284
Dolomiti Energia Trading Spa (retrocessione feed in)	-	(734)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	25.349	25.402

euro migliaia

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI		
RICAVI PER SERVIZI TECNICI		
- Edison Spa	-	20
- Terna Spa	30	31
- Altri	7	7
INDENNIZZI E RISARCIMENTI PER DANNI SUBITI	-	70
PRESTAZIONI A TERZI	103	129
SOPRAVVENIENZE ALTRI RICAVI	31	147
PERSONALE IN COMANDO	265	-
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	436	404
5.2) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO GRIN	13	1.366
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	449	1.770

Nel 2021 non è stata attivata la clausola contrattuale di conguaglio in quanto non sono state superate le soglie contrattuali minime e massime previste in tali situazioni.

Ad integrazione del commento della performance industriale, si segnala che:

- i ricavi netti comprendono, oltre ai corrispettivi di cessione di energia elettrica a Dolomiti Energia Trading ed Edison spa, anche i ricavi per servizi e prestazioni per manutenzione impianti relativi ai contratti stipulati con Terna, Consorzio Val di Cembra ed Edison Spa;
- i consumi di materie, i costi per servizi e per godimento beni di terzi pari a 15.850 migliaia di euro sono riferiti principalmente a canoni per concessioni e diritti per 9.844 migliaia di euro, corrispettivi ex art. 13 per energia gratuita per 3.092 migliaia di euro, costi per prestazioni di servizi tecnici, di manutenzione e di gestione della società pari a 2.700 migliaia di euro.
- gli oneri diversi, pari a 759 migliaia di euro, si riferiscono principalmente per 577 migliaia di euro a costi per IMIS (Imposta Immobiliare Semplice – che comprende IMU e TASI – Legge Provinciale n.14 del 30/12/2014) dell'esercizio e per 80 migliaia di euro a minusvalenze e sopravvenienze passive.
- Il margine operativo netto si attesta quindi a 6.358 migliaia di euro dopo aver rilevato ammortamenti pari a 937 migliaia di euro.
- Le imposte correnti e differite si attestano ad un valore pari a 1.805 migliaia di euro, di cui 1.508 migliaia di euro imposte correnti, 63 migliaia di euro imposte di esercizi precedenti e 234 migliaia di euro imposte anticipate/differite.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia al 31 dicembre 2021 un indebitamento finanziario netto pari a 4.127 migliaia di euro costituito principalmente da debiti per il cash pooling verso Dolomiti Energia Holding.

Innovazione e sviluppo

Nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti per un importo complessivo pari a 1.454 migliaia di euro. Gli investimenti principali sono stati:

- opere gratuitamente devolvibili	239
- fabbricati strumentali	49
- macchinario idraulico	500
- apparecchiature elettriche	154
- automazione	461

Le attività più rilevanti eseguite sono state le seguenti:

Impianto di Taio

- Impermeabilizzazione pozzo piezometrico;
- Nuova illuminazione con tecnologia Led della sala macchine;
- Sostituzione scaricatori 220kV nella sottostazione elettrica.

Impianto di Mezzocorona

- Automazione con nuovo DCS di centrale GR/TR 2;
- Automazione con nuovo DCS di centrale e sostituzione interruttore 130 kV Gr/TR;
- Sistemazione strada di accesso Pongaiola;
- Spostamento linea aerea 10kV con nuovo ingresso in cavo stazione AT;
- Montaggio insonorizzazione su circuito di refrigerazione alternatori.

Impianto di Pozzologo

- Sostituzione batterie a vaso aperto centrale;
- Revisione valvola dissipatrice impianto;
- Nuovo dispositivo protezione condotta;
- Adeguamento al black-start secondo richieste di Terna con sostituzione regolatore di velocità, regolatore di tensione, sistema di protezioni elettriche, nuovo Gruppo Elettrogeno e nuova automazione - attività ultimata e certificata nei tempi previsti dalla delibera ARERA-324 con la possibilità di accedere alla totalità dei ripristini previsti.

Salute e sicurezza

Nel corso dell'anno non sono stati registrati infortuni del personale di Dolomiti Edison Energy (in seguito anche DEE).

In tema di salute uno degli elementi che hanno maggiormente inciso sull'esercizio trascorso è rappresentato dal perdurare della pandemia COVID 19 che, cominciata ad inizio 2020 ha interessato anche l'intero anno 2021 e ad oggi, pur avendo trovato soluzione grazie alla produzione e distribuzione degli appositi vaccini, non ha ancora trovato termine.

Nel corso dell'esercizio 2021 DEE ha partecipato attivamente ad un'unità di crisi dinamica costituita nell'ambito del Gruppo Dolomiti Energia al fine di rispettare tutti i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti, fornitori e clienti adottando specifici provvedimenti di prevenzione e contenimento.

L'adozione ed il perfezionamento continuo dei piani di reazione e controllo messi a punto dall'unità di crisi hanno consentito di affrontare gli scenari che si sono via via delineati, garantendo la massima tutela dei lavoratori anche nelle fasi più acute di diffusione del contagio.

Il grande impegno ed attenzione profusi nel contrasto all'epidemia hanno consentito da un lato di perseguire la tutela della salute dei lavoratori e dall'altro di dare continuità alle attività di esercizio e controllo degli asset, nonché di non interrompere o condizionare la manutenzione ordinaria e straordinaria programmata.

Ambiente

Nel 2021 DEE ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione Integrato secondo le norme UNI-EN-ISO 14001 e UNI-ISO 45001 (in precedenza DEE faceva parte del campo di applicazione di Edison e il SGI era quello di Edison).

Nel 2021, è stata inoltre aggiornata la registrazione EMAS (secondo allegato IV[^] del Regolamento EMAS 2018/2026 del 19/12/2018) con la stesura della nuova Dichiarazione Ambientale relativa al triennio 2020-2022.

Nel corso dell'anno 2021 non sono stati registrati incidenti ambientali.

Risorse umane e relazioni industriali

Al 31 dicembre 2021 l'organico in forza alla Vostra società era di 30 dipendenti dei quali 1 quadro, 15 impiegati e 14 operai.

Categorie	Situazione al 31/12/2020	Assunzioni	Dimissioni	Cambi qualifica		Situazione al 31/12/2021
				+	-	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	-	-	-	1
Impiegati	15	-	-	-	-	15
Operai	14	1	(1)	-	-	14
TOTALE	30	1	(1)	-	-	30

Viene applicato il CCNL "elettrico". La società ha mantenuto la certificazione integrata ambiente e sicurezza secondo lo Standard OHSAS 18001 e 14001.

Altre informazioni

CONTENZIOSI

Sono pendenti alcuni ricorsi presentati alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in merito all'impugnazione della determinazione delle rendite catastali relative ai Comuni di Cles, Sanzeno, Livo e alla PAT sui quali insistono particelle facenti parte del bacino idroelettrico di Santa Giustina.

È altresì pendente una causa civile con Rotalenergia S.r.l. che ha chiamato in giudizio Dolomiti Edison Energy S.r.l., assumendo che una manovra idraulica eseguita dalla stessa avrebbe prodotto una anomala ondata di piena a valle della diga di Mollaro, causando il blocco del proprio impianto e danni allo stesso. La Società ha valutato entrambe le posizioni supportata dai propri consulenti e ritiene il rischio di soccombenza solo possibile; non sono stati pertanto rilevati accantonamenti a bilancio.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

I rapporti intragruppo e con parti correlate sono riportati in fondo alla nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Conto economico riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
A. RICAVI VENDITE	25.349	25.402	(53)
Altri ricavi e proventi	449	1.770	(1.321)
RICAVI NETTI	25.798	27.172	(1.374)
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	111	120	(9)
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	25.909	27.292	(1.383)
Consumi di materie e servizi (-)	(15.850)	(14.058)	(1.792)
Oneri diversi (-)	(759)	(645)	(114)
C. VALORE AGGIUNTO	9.300	12.589	(3.289)
Costo del lavoro (-)	(2.005)	(2.014)	9
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	7.295	10.575	(3.280)
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(937)	(921)	(16)
E. UTILE OPERATIVO NETTO	6.358	9.654	(3.296)
Proventi (oneri) finanziari netti	(70)	(105)	35
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.288	9.549	(3.261)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.805)	(2.425)	620
G. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.483	7.124	(2.641)

Stato patrimoniale riclassificato

(dati in migliaia di Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Materiali	60.008	59.494	514
Finanziarie	9	9	-
TOTALE	60.017	59.503	514
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO			
Crediti commerciali	3.287	4.407	(1.120)
Altre attività	4.041	3.127	914
Debiti commerciali (-)	(2.408)	(2.082)	(326)
Altre passività (-)	(959)	(1.587)	628
Fondi per rischi ed oneri (-)	(2.744)	(2.520)	(224)
TOTALE	1.217	1.345	(128)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO (A + B)	61.234	60.848	386
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)	(160)	(155)	(5)
E. CAPITALE INVESTITO NETTO (C + D)	61.074	60.693	381
<i>Finanziato da:</i>			
F. PATRIMONIO NETTO	56.947	58.464	(1.517)
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:			
Disponibilità e debiti finanziari a breve termine	4.127	2.229	1.898
TOTALE	4.127	2.229	1.898
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (F + G)	61.074	60.693	381

Variazione della posizione finanziaria netta

(dati in migliaia di Euro)

	2021	2020
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI	(2.229)	(4.664)
Margine operativo lordo	7.295	10.575
Variazione del capitale circolante operativo	1.304	1.999
Imposte pagate (-)	(2.770)	(2.829)
Variazione altre attività / (passività)	(209)	(593)
B. CASH FLOW OPERATIVO	5.620	9.152
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	(1.454)	(914)
Prezzo di cessione di imm. materiali, immateriali e finanziarie	6	2
C. CASH FLOW DISPONIBILE	4.172	8.240
(Oneri) / proventi finanziari netti	(70)	(105)
Dividendi deliberati e pagati (-)	(6.000)	(5.700)
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	(1.898)	2.435
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI	(4.127)	(2.229)

Gestione dei rischi

Di seguito vengono descritte le politiche e i principi di Dolomiti Edison Energy Srl per la gestione e il controllo dei rischi di cambio, tasso di interesse, credito, liquidità e normativo-regolatorio.

Dolomiti Edison Energy Srl non è esposta al **rischio di cambio** che è concentrato generalmente sugli acquisti di materiali tecnici, effettuati prevalentemente in Euro.

Il **rischio di credito** rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente all'attività commerciale di vendita dell'energia elettrica. Peraltro, avendo la società quali controparti i Soci (o società da essi controllate) non si evidenziano particolari esposizioni a tale rischio.

Il **rischio liquidità** rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Peraltro, la società dispone a fine anno di un affidamento in cash pooling sottoscritto con il socio Dolomiti Energia Holding per un ammontare di 10 milioni di euro.

Una potenziale fonte di **rischio** rilevante è la costante evoluzione del contesto **normativo e regolatorio** di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo la società monitora i cambiamenti che intervengono di volta in volta, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

Quadro normativo e tariffario

LA RIASSEGNAZIONE DELLE CONCESSIONI DI DERIVAZIONE

La legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" all'articolo 1 commi 832 e 833 ha sostituito l'articolo 13 del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e in sintesi ha assegnato alla province di Trento e Bolzano la competenza di disciplinare con proprie leggi "le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare norme procedurali per lo svolgimento delle gare, i termini di indizione delle stesse, i criteri di ammissione e di aggiudicazione, i requisiti finanziari, organizzativi e tecnici dei partecipanti".

La stessa norma ha previsto altresì che:

- a. le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- b. al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono inserite le seguenti: «*ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza*».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto della concessione idroelettrica di S.Giustina-Taio in capo a DEE "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Alla luce di quanto sopra la Società ha pertanto visto confermare l'ipotesi, assunta nel corso dei precedenti esercizi, di fissazione al 31 dicembre 2023 del termine di fine concessione riguardante l'impianto di S.Giustina-Taio.

Il precetto di cui al precedente punto b) di cui sopra è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- i. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;
- ii. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti possedenti le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 citata sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "*prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile*";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquisti dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "*ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche*" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato che in ogni caso risulta ancora pendente alla data della presente relazione.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento che dovrà essere adottato entro la primavera dell'anno 2022.

L'ulteriore futura evoluzione del quadro normativo relativo al tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, potrà essere condizionato dall'archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'autunno e inverno 2021 sono stati caratterizzati da una estrema scarsità di precipitazioni che sta condizionando negativamente la produzione del primo trimestre 2022; tale circostanza, qualora non bilanciata da precipitazioni ed apporti superiori alla media nei trimestri successivi potrà avere effetti negativi sulla redditività complessiva in riferimento a quanto riportato nel budget 2022. A livello economico-finanziario la definizione di un prezzo fisso per la cessione dell'energia elettrica ai Soci ha protetto la società dalle variazioni dei prezzi di mercato dovute anche alla pandemia.

Il Contratto in essere per la vendita dell'energia prodotta dalla Società la esclude dalle disposizioni di cui all'art. 16 del Decreto Legge n. 4 (cosiddetto "Sostegni Ter) entrato in vigore in data 27 gennaio 2022; tale norma, finalizzata alla riduzione dei costi energetici per l'utente finale, prevede la contribuzione dei produttori da fonte rinnovabile mediante l'obbligo di versamento al Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) di una componente dei ricavi proporzionale alla differenza tra il prezzo zonale orario ed un prezzo di riferimento derivante dalla media dei prezzi zonalari rivalutati degli anni compresi tra il 2010 ed il 2020.

L'esercizio 2022 vede per la prima volta l'avvio del cosiddetto "Capacity Market" (sostituente il precedente meccanismo denominato "Capacity Payment"), mercato volontario che, affiancandosi ai già esistenti mercati dell'energia, è destinato alla valorizzazione e remunerazione della messa a disposizione di potenza da parte dei produttori. L'impegno formale e contrattuale dei produttori alla messa a disposizione di potenza in generazione prevede, oltre ad una remunerazione proporzionale al contingente di potenza partecipante al mercato, dei complessi meccanismi di potenziale penalizzazione correlati all'eventuale mancato rispetto parziale o totale degli obblighi assunti. Tali rischi, nel caso specifico di Dolomiti Edison Energy sono limitati secondo il Contratto stipulato da DEE, Dolomiti Energia ed Edison con Dolomiti Energia Trading.

Il contratto garantisce a DEE una remunerazione minima di 5.000€/MW limitatamente ad una potenza di 20MW e mantiene su Dolomiti Energia Trading la gestione delle penalizzazioni derivanti da inadempienze agli obblighi previsti dalla partecipazione al mercato del Capacity.

Gli anni 2020 e 2021 sono stati caratterizzati dall'emergenza COVID 19, che sta purtroppo tuttora impattando la vita quotidiana e lavorativa di aziende e persone. DEE continua e continuerà a gestire con prontezza e reattività lo stato di crisi, osservando i divieti, gli obblighi e le raccomandazioni impartite dalle Autorità a salvaguardia della salute e sicurezza dei propri dipendenti e clienti, nonché le misure e i provvedimenti posti in essere dal gruppo Dolomiti Energia, volti alla mitigazione della diffusione del Virus, adattandoli alle esigenze operative della Società e con il preciso intento del mantenimento della continuità e disponibilità dei servizi in condizioni di sicurezza.

TERNA ha richiesto nel febbraio 2021 la disponibilità al Black Start dell'impianto di Pozzolago con la previsione di una premialità per il completamento delle attività di adeguamento entro il 2021. Le attività si sono concluse entro i termini previsti e si attende nel 2022 il completamento dell'iter di convalida da parte di Terna e la liquidazione delle prime rate dell'attesa premialità.

Si segnala inoltre che si è concluso favorevolmente l'iter di Valutazione di Impatto Ambientale per il Rinno-

vo della Concessione dell'impianto di Pozzolago presso il Ministero della Transizione Ecologica.

Come riportato precedentemente, la normativa provinciale ha introdotto nel frattempo la previsione di messa in gara anche delle piccole concessioni al termine della loro naturale scadenza. Al momento sono quindi in corso valutazioni sulla possibilità di proseguire nell'iter di rinnovo attendendo l'emanazione del nuovo regolamento provinciale che dovrà essere adottato entro la primavera dell'anno 2022.

Nel mese di febbraio 2022 i sistemi informatici del Gruppo Dolomiti Energia hanno subito un attacco da parte di soggetti esterni che ha provocato l'indisponibilità di alcune piattaforme informatiche in uso al Gruppo. L'erogazione dei servizi forniti dal Gruppo e la sicurezza degli impianti non sono in ogni caso mai state coinvolte.

Il Gruppo ha immediatamente adottato tutte le misure per limitare gli effetti e la diffusione dell'attacco attivando le azioni necessarie per tutelare tutte le controparti potenzialmente coinvolte con il supporto di un team di esperti di sicurezza informatica. In questa fase di verifiche ancora in corso, non c'è evidenza del fatto che ci sia stata una fuoriuscita di dati relativi al business o personali. La situazione è stata preventivamente notificata alla Polizia Postale e alle autorità competenti per la protezione dei dati. È stato massimo l'impegno per ripristinare la piena operatività nel modo più veloce possibile, compatibilmente con la necessità di garantire la massima sicurezza del processo.

Le turbolenze geopolitiche che si sono sviluppate in Ucraina e più in generale a livello europeo negli ultimi mesi del 2022, hanno generato importanti ripercussioni sulla ripresa dell'economia mondiale ed evidentemente anche su tutta la filiera dell'energia. Un'ulteriore complessità che si innesta in uno scenario già reso difficile dall'andamento dei mercati energetici nel secondo semestre 2021. Un asset diventato particolarmente complesso da gestire a causa della continua variabilità e fluidità della situazione: l'andamento dei prezzi in forte salita a partire da fine febbraio 2022 rappresenta un rischio concreto per famiglie e aziende e le misure normative straordinarie per tentare di gestire e calmierare l'impatto della crisi chiama le imprese del nostro comparto a programmare - nonostante un panorama di grande incertezza - la futura accessibilità e sicurezza energetica per le comunità che serviamo.

Trento, 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2021



Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla vigente normativa di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile interpretata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) applicabili al 31.12.2021.

Gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente.

Completano la nota integrativa i prospetti redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge o richiesti dall'OIC.

Si segnala che, pur rimanendo invariate le percentuali di partecipazione dei Soci Edison SpA (49%) e Dolomiti Energia Holding SpA (51%) nel capitale della Società, a decorrere dal giorno 1 luglio 2020 il controllo è passato in capo a Dolomiti Energia Holding SpA.

Stato patrimoniale

(dati in Euro)

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
(A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)	-	-	-
(B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
TOTALE	-	-	-
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
1) Terreni e fabbricati	26.987.838	26.962.301	25.537
2) Impianti e macchinario	32.840.599	32.032.811	807.788
3) Attrezzature industriali e commerciali	88.462	94.969	(6.507)
4) Altri beni	49.264	12.125	37.139
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	41.539	392.424	(350.885)
TOTALE	60.007.702	59.494.630	513.072
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:			
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni			
d-bis) Crediti verso altri	9.281	9.281	-
TOTALE	9.281	9.281	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	60.016.983	59.503.911	513.072
(C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE:			
TOTALE	-	-	-
II. CREDITI			
1) verso clienti	1.657.886	2.243.006	(585.120)
4) verso controllanti	1.094.412	136.449	957.963
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.629.175	2.164.481	(535.306)
5bis) crediti tributari	37.903	-	37.903
5ter) crediti per imposte anticipate	34.884	38.013	(3.129)
5quater) verso altri	1.553.057	1.625.233	(72.176)
TOTALE	6.007.317	6.207.182	(199.865)
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) depositi bancari e postali	3.714	3.916	(202)
TOTALE	3.714	3.916	(202)
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.011.031	6.211.098	(200.067)
(D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
- risconti	1.320.558	1.327.807	(7.249)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	1.320.558	1.327.807	(7.249)
TOTALE ATTIVO	67.348.572	67.042.816	305.756

(dati in Euro)

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	Differenza
(A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	5.000.000	5.000.000	-
III. Riserve di rivalutazione	26.878.439	26.878.439	-
IV. Riserva legale	1.000.000	1.000.000	-
VI. Altre riserve:			
- Riserva da conferimento	11.710.000	11.710.000	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	7.875.911	6.752.130	1.123.781
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	4.482.705	7.123.781	(2.641.076)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	56.947.055	58.464.350	(1.517.295)
(B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1) Fondo per trattam.quiescenza e obblighi simili	41.619	41.619	-
2) Fondo per imposte, anche differite	2.610.210	2.378.915	231.295
4) altri	92.275	99.500	(7.225)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.744.104	2.520.034	224.070
(C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	160.202	155.196	5.006
(D) DEBITI			
4) debiti verso banche	8	8	-
7) debiti verso fornitori	1.052.552	1.610.064	(557.512)
11) debiti verso controllanti	4.237.681	2.318.173	1.919.508
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.248.449	387.186	861.263
12) debiti tributari	602.060	1.247.065	(645.005)
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	100.069	93.625	6.444
14) altri debiti	256.392	247.116	9.276
TOTALE DEBITI (D)	7.497.211	5.903.237	1.593.974
(E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI			
	-	-	-
TOTALE PASSIVO	10.401.517	8.578.466	1.823.051
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.348.572	67.042.816	305.756

Conto economico

(dati in Euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Differenza
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.349.066	25.402.497	(53.431)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	111.343	120.765	(9.422)
5) Altri ricavi e proventi:			
5.1) altri ricavi e proventi	435.020	402.480	32.540
5.2) Contributi in c/esercizio GRIN	13.194	1.366.588	(1.353.394)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	448.214	1.769.068	(1.320.854)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	25.908.623	27.292.330	(1.383.707)
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	133.661	143.383	(9.722)
7) per servizi	2.700.309	2.285.563	414.746
8) per godimento beni di terzi	13.016.209	11.547.647	1.468.562
9) per il personale	2.004.600	2.014.323	(9.723)
10) ammortamenti e svalutazioni:			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	937.149	921.353	15.796
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	937.149	921.353	15.796
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	81.349	(81.349)
14) Oneri diversi di gestione	758.978	644.791	114.187
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	19.550.906	17.638.409	1.912.497
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	6.357.717	9.653.921	(3.296.204)
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
5) altri	-	1.070	(1.070)
TOTALE	-	1.070	(1.070)
17) interessi e altri oneri finanziari :			
c) controllanti	69.561	59.249	10.312
e) altri	144	46.642	(46.498)
TOTALE	69.705	105.891	(36.186)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (16-17)	(69.705)	(104.821)	35.116
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	6.288.012	9.549.100	(3.261.088)
20) Imposte su reddito dell'es.correnti differ.,anticipate	1.805.307	2.425.320	(620.013)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	4.482.705	7.123.781	(2.641.076)

Rendiconto finanziario

(dati in Euro)

	2021	2020
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	4.482.705	7.123.781
Imposte sul reddito	1.805.307	2.425.320
Interessi passivi / (interessi attivi)	69.705	104.821
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	(2.087)	25.556
1. UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	6.355.630	9.679.478
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	97.799	95.491
Ammortamenti delle immobilizzazioni	937.149	921.353
TOTALE RETTIFICHE ELEMENTI NON MONETARI	1.034.948	1.016.844
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	7.390.578	10.696.322
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	-	81.349
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti vs clienti	979.077	1.725.347
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti vs fornitori	325.052	192.675
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	7.249	15.265
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	-	(166.490)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(211.023)	(441.541)
TOTALE VARIAZIONI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.100.355	1.406.605
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	8.490.933	12.102.927
Interessi incassati / (pagati)	(70.724)	(32.645)
Imposte sul reddito pagate (-)	(2.770.466)	(2.828.821)
Utilizzo dei fondi	(100.018)	(129.370)
TOTALE ALTRE RETTIFICHE	(2.941.208)	(2.990.836)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	5.549.725	9.112.091
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali / Investimenti (-)	(1.454.229)	(914.023)
Immobilizzazioni materiali / Disinvestimenti (+)	6.095	1.500
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(1.448.134)	(912.523)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi / Incremento (+) / decremento (-) debiti a breve vs banche	-	8
Mezzi di terzi / Rimborso finanziamenti (-)	-	(10.000.000)
Mezzi di terzi / Interessi pagati su finanziamenti (-)	-	(65.722)
Mezzi propri / Dividendi pagati	(6.000.000)	(5.700.000)
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti da cash pooling	1.898.207	2.233.198
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(4.101.793)	(13.532.516)
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	(202)	(5.332.948)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	3.916	5.336.864
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	3.714	3.916

Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente;
- lo schema di Rendiconto finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Nella nota integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e applicabili di tempo in tempo.

Il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, nel rispetto del principio della prudenza e della rilevanza. La rilevazione delle operazioni e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Relativamente agli impatti della pandemia Covid-19, oltre a quanto più dettagliatamente commentato in Relazione sulla Gestione, nell'analisi delle stime e delle assunzioni che caratterizzano i valori di bilancio sono stati considerati gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto ed i valori di bilancio ne riflettono gli eventuali impatti: la pandemia non ha prodotto particolari effetti sui valori di bilancio della Società, ed allo stato attuale non sono stati individuati rischi specifici conseguenti alla pandemia Covid-19 che possono incidere sulla capacità della Società di adempiere ai propri impegni.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote medie annuali di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

	2021
Fabbricati	1,7%
Impianti e macchinari (Macchinari idraulici/elettrici)	2,5%
Automazioni	2%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi deducibili	20%
Automezzi indeducibili	25%

A partire dall'esercizio 2020 la Società ha sospeso l'ammortamento dei "beni asciutti" poiché da perizia di Hydrodata del novembre 2020 il valore netto contabile stimato alla data di scadenza delle concessioni è risultato essere superiore rispetto al valore netto contabile.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento, calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato, dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie gli importi relativi a passività per imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili. Nel fondo "per imposte, anche differite" sono iscritte le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. La voce "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" accoglie quindi le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e detratte le anticipazioni parziali maturate ed erogate. Le somme maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in seguito alla riforma della previdenza complementare del 2006, possono essere mantenute in azienda o destinate a una forma di previdenza complementare, su scelta del dipendente.

RICAVI, PROVENTI, COSTI, ONERI

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Note alle poste dello stato patrimoniale

Di seguito sono commentate le principali voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, esposte in migliaia di euro.

B) IMMOBILIZZAZIONI

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a 60.008 migliaia di euro, si riferiscono agli impianti produttivi installati presso le centrali idroelettriche di Mezzocorona, Taio, Pozzolago, Mollaro e Santa Giustina nonché ai beni relativi alle dighe di Santa Giustina, Mollaro e Lago delle Piazze.

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha rivalutato i "beni asciutti" non gratuitamente devolvibili per complessivi 27.710 migliaia di euro, di cui 13.804 migliaia di euro relativi a terreni e fabbricati e 13.906 migliaia di euro ad impianti e macchinari. Gli importi di rivalutazione sono stati determinati con riferimento al valore di rimpiazzo dei singoli impianti, stimato alla data del 31 dicembre 2023, che rappresenta la data di scadenza delle concessioni degli impianti di Taio e Santa Giustina; anche per l'impianto di Mezzocorona (la cui concessione scade il 31 dicembre 2027) si è proceduto analogamente in considerazione della sostanziale coincidenza tra i valori stimati al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2027.

La stima del valore di rimpiazzo è supportata da specifica perizia rilasciata nel novembre 2020 dalla società Hydrodata.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti (valori in migliaia di euro):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Saldo al 31.12.2020	26.962	32.033	95	12	393	59.495
Variazioni del 2021						
- acquisizioni	50	1.312	6	44	42	1.454
- alienazioni	(1)	(3)	-	-	-	(4)
- ammortamenti	(25)	(892)	(13)	(7)	-	(937)
- altri movimenti	2	391	-	-	(393)	-
TOTALE VARIAZIONI (B)	26	808	(7)	37	(351)	513
SALDO AL 31.12.2021 (A)+(B)	26.988	32.841	88	49	42	60.008
Di cui:						
Costo storico	40.504	186.821	305	107	42	227.779
Fondo Ammortamento (-)	(13.516)	(153.980)	(217)	(58)	-	(167.771)
VALORE NETTO	26.988	32.841	88	49	42	60.008

La voce *acquisizioni*, per 1.454 migliaia di euro, si riferisce principalmente a:

- Centrale di Mezzocorona per:
 - 49 migliaia di euro, nei fabbricati per insonorizzazione del rumore e per i nuovi servizi igienici;
 - 18 migliaia di euro, condotte forzate;
 - 102 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;
 - 373 migliaia di euro, automatismi e CTR;
- Centrale Pozzolago per:
 - 41 migliaia di euro, condotte forzate;
 - 500 migliaia di euro, macchinari idraulici;
 - 16 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;
 - 89 migliaia di euro, automatismi e CTR;
- Centrale Taio per:
 - 178 migliaia di euro, opere idrauliche per impermeabilizzazione vasca;
 - 36 migliaia di euro, apparecchiature ausiliarie;
- centrale Mollaro per:
 - 3 migliaia di euro, opere idrauliche.

Gli *ammortamenti* dell'esercizio pari a 937 migliaia di euro risultano sostanzialmente allineati rispetto al

precedente esercizio. A partire dall'esercizio 2020 la Società ha sospeso l'ammortamento dei "beni asciutti" poiché da perizia di Hydrodata sopracitata il loro valore alla data di scadenza delle concessioni è risultato essere superiore rispetto al valore netto contabile. Ha inoltre rimodulato l'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili sulla base della nuova data di fine delle concessioni di Taio e Santa Giustina, fissata al 31 dicembre 2023, come di seguito illustrato.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, la L. 27 dicembre 2017 ha modificato l'art. 13 del testo unico di cui al D.P.R. 31 agosto 1972 n. 670, prevedendo fra l'altro che:

- le concessioni di grandi derivazioni nelle province di Trento e Bolzano, con scadenza anteriore al 31 dicembre 2022, sono prorogate di diritto per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la predetta data;
- al concessionario che abbia eseguito, a proprie spese, investimenti sulle cosiddette "opere bagnate" (condotte forzate, opere di raccolta e regolazione, canali di scarico) venga riconosciuto alla scadenza della concessione un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato, secondo criteri che dovranno essere previsti con legge provinciale.

Successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" – rif. artt. 76 e 77 – è stato modificato nuovamente l'articolo 13 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670; nello specifico, le parole «31 dicembre 2022» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2023» e dopo le parole: «la predetta data» sono inserite le seguenti: «ed esercitate fino a tale data alle condizioni stabilite dalle norme provinciali e dal disciplinare di concessione vigenti alla data della loro scadenza».

In data 21 ottobre 2020 è stata approvata la Legge Provinciale n. 9, la quale, modificando la Legge Provinciale n. 4/1998 ha di fatto disciplinato le norme procedurali per lo svolgimento delle gare e quindi attuato quanto disposto dall'art. 13 del DPR 31 agosto 1972, n. 670.

Nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2020 il Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche della Provincia Autonoma di Trento ha notificato la proroga di diritto della grande concessione idroelettrica di Taio Santa Giustina in capo a DEE "per il periodo utile al completamento delle procedure di evidenza pubblica e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e della L.P. 6 marzo 1998, n. 4".

Il punto b) sopra indicato fa riferimento al valore residuo degli impianti cosiddetti "gratuitamente devolvibili"; il valore di tali impianti attualmente è ammortizzato con il metodo finanziario, quindi il valore è suddiviso per gli anni di durata della concessione e come conseguenza si azzerà alla fine della stessa.

Tale precetto è stato declinato, ancorché non esaustivamente disciplinato, dall'art. 26 quater dell'aggiornata Legge Provinciale n. 4/1998; il citato articolo stabilisce che il concessionario uscente matura il diritto al riconoscimento di un indennizzo pari al valore della parte di bene non ammortizzato alle seguenti condizioni:

- i. esclusivamente in riferimento a investimenti sui beni di cui al primo comma dell'articolo 25 del regio decreto n. 1775 del 1933, anche previsti dagli atti di concessione, previa autorizzazione della Provincia, purché si realizzi l'aumento della producibilità complessiva dell'impianto ovvero della sua

capacità modulante o del rendimento complessivo dello stesso;

- ii. il concessionario abbia affidato i lavori, le forniture e i servizi effettuati per realizzare gli investimenti sui beni nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa in materia di appalti pubblici.

In considerazione della non sussistenza di investimenti possedenti le caratteristiche di cui al punto I. precedente e alla luce della mancata definizione della modalità di calcolo dell'indennizzo, è stata confermata l'assunzione di azzeramento a fine concessione del valore netto contabile afferente alle cosiddette "opere bagnate".

Ulteriori elementi salienti contenuti nella citata Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9 sono i seguenti:

- in riferimento alla modalità di valutazione delle opere cosiddette "asciutte" (in sostanza centrali idroelettriche e loro contenuto), è ribadito, diversamente a quanto stabilito dalla norma nazionale, il criterio di cui al comma 2 dell'art. 25 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 "prezzo uguale al valore di stima del materiale in opera, calcolato al momento dell'immissione in possesso, astraendo da qualsiasi valutazione del reddito da esso ricavabile";
- i beni di cui al punto precedente potranno essere acquisiti dalla Provincia Autonoma di Trento; in caso contrario i beni potranno essere acquisiti dal concessionario subentrante, qualora quest'ultimo ne preveda l'utilizzo in sede di presentazione d'offerta; è pertanto stabilito anche dalla norma provinciale il concetto del "cherry picking", ovvero la facoltà data al concessionario subentrante di non acquisire in toto o in parti i beni asciutti, senza conseguente obbligo di corresponsione di indennizzo al cedente;
- nell'ambito della verifica della sussistenza di interessi ad un uso concorrente delle acque, atto preliminare rispetto alle procedure di gara, troveranno particolare riguardo le iniziative comportanti "ricadute positive sul territorio e sulla collettività generate anche dalle cooperative elettriche storiche" riferibili alla fattispecie dell'autoproduzione;
- l'oggetto di gara (concessione e sue caratteristiche), sarà definito mediante un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale che avrà, come riferimento iniziale le attuali concessioni, eventualmente aggregate o, per taluni casi, disaggregate, pre-limitate a seguito della valutazione della sussistenza di interessi ad uso concorrente cui al punto precedente;
- conformemente a quanto disposto dalla norma nazionale, le concessioni potranno essere assegnate mediante il ricorso ad una delle seguenti modalità:
 - svolgimento di una procedura di gara a evidenza pubblica;
 - assegnazione a società a capitale misto pubblico - privato costituite secondo quanto previsto dalla legge medesima;
 - mediante forme di partenariato pubblico privato, ai sensi dell'articolo 179 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);
- sono definiti i contenuti del bando di gara nonché i requisiti dei partecipanti, parte dei quali saranno calibrati sulla base delle caratteristiche della specifica concessione.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio dei Ministri ha disposto per l'impugnativa in Corte Costituzionale della Legge Provinciale 21 ottobre 2020 n. 9, con successivo ricorso n. 140 del 24 dicembre 2020 alla stessa stregua di quanto già disposto per le analoghe norme delle Regioni Lombardia, Veneto e Piemonte.

A fronte di tale impugnativa la Provincia Autonoma di Trento, mediante due successivi provvedimenti normativi, L.P. n. 6 del 23/04/2021 e L.P. n. 18 del 04/08/2021, ha modificato la norma di riferimento per recepire il contenuto del ricorso sopraccitato che in ogni caso risulta ancora pendente alla data del presente bilancio.

I medesimi provvedimenti normativi hanno introdotto importanti novità anche e soprattutto in merito alla disciplina relativa alle concessioni di piccola derivazione idroelettrica, andando a modificare in modo significativo la L.P. n. 18 del 08/07/1976 introducendo ex novo la previsione di messa in gara anche di tali concessioni al termine della loro naturale scadenza, rimandando la disciplina ad un successivo regolamento che dovrà essere adottato entro la primavera dell'anno 2022.

L'ulteriore futura evoluzione del quadro normativo relativo al tema della riassegnazione delle concessioni di derivazione a fine idroelettrico, potrà essere condizionato dall'archiviazione della procedura di infrazione 2011/2016 relativa all'Italia, unitamente alle analoghe procedure nei confronti di Germania, Regno Unito, Polonia, Austria e Svizzera.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Ammontano a 9 migliaia di euro e rappresentano depositi cauzionali a lungo termine versati a fornitori di servizi, invariati rispetto al precedente esercizio.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.II CREDITI

Figurano in bilancio per 6.007 migliaia di euro, così come risulta dal seguente dettaglio (valori in migliaia di euro):

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
I. Crediti			
1) verso clienti	1.658	2.243	(585)
4) verso controllanti	1.094	136	958
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.629	2.164	(535)
5bis) crediti tributari	38	-	38
5ter) crediti per imposte anticipate	35	38	(4)
5quater) verso altri	1.553	1.625	(72)
TOTALE	6.007	6.206	(200)

In dettaglio:

- I *crediti verso clienti* ammontano a 1.658 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti verso Edison spa per vendita di energia elettrica.
- I *crediti verso controllanti*, pari a 1.094 migliaia di euro, si riferiscono a crediti verso Dolomiti Energia Holding Spa per maggiori acconti IRES, a seguito dell'adesione da parte della Società all'istituto del consolidato fiscale nazionale, versati nell'esercizio rispetto al debito maturato (820 migliaia di euro) e a crediti per il trasferimento dei saldi IVA a credito in ottemperanza dell'istituto dell'IVA di Gruppo (274 migliaia di euro); l'incremento è principalmente riconducibile all'IRES (nessun credito alla fine del precedente esercizio).
- I *crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti* ammontano a 1.629 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a crediti verso Dolomiti Energia Trading per vendita di energia elettrica.
- I *crediti tributari* ammontano a 38 migliaia di euro e si riferiscono al credito per l'IRAP.
- I *crediti per imposte anticipate* ammontano a 35 migliaia di euro e si riferiscono per 10 migliaia di euro a quanto accantonato a fronte di futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di ex dipendenti, e per 25 migliaia di euro all'accantonamento di imposte anticipate sul premio produzione 2021 da liquidare al personale dipendente nel 2022. Per un quadro completo dell'imposizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nella sezione "Imposte" del conto economico.
- I *crediti verso altri* ammontano a 1.553 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a:
 - crediti verso INPS per 27 migliaia di euro;
 - crediti per GRIN (ex certificati verdi) per il periodo gennaio – maggio 2016, pari a 936 migliaia di euro;
 - crediti verso i Comuni per revisione potenza anno 2011 per 43 migliaia di euro;
 - credito vantato nei confronti del Ministero dello sviluppo economico per maggior pagamento del canone ponte radio per gli anni dal 2008 al 2012 (che sarà recuperato finanziariamente con le competenze dei prossimi esercizi) per 17 migliaia di euro.

C.IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
IV. Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	4	4	-
TOTALE	4	4	-

Ammontano a 4 migliaia di euro e si riferiscono al saldo del conto corrente bancario.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Risconti	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi annuali	-	7	(7)
Risconti attivi canoni demaniali / sovracanonimi Bim	1.320	1.320	-
TOTALE	1.320	1.327	(7)

Ammontano a 1.320 migliaia di euro e si riferiscono alle quote di competenza dell'esercizio 2022 dei canoni demaniali annuali di concessione idroelettrica e sovra canoni BIM annuali, già versati nel corso dell'esercizio 2021, relativamente alle centrali di Taio, Mezzocorona, Pozzolago e alla Diga di Santa Giustina.

A) PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2021 ammonta a 56.947 migliaia di euro, così come risulta dalla tabella che segue, nella quale sono riepilogati i movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi (valori in migliaia di euro):

	Capitale Sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve Riserva da Conferimento	Utile(perdite) portati a nuovo	Utile(perdita) dell'esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2019	5.000	-	1.000	11.710	6.693	5.759	30.162
Destinazione Risultato esercizio 2019	-	-	-	-	59	(5.759)	(5.700)
Rivalutazione Art. 110 DL 104/2020	-	26.878	-	-	-	-	26.878
Risultato esercizio 2020	-	-	-	-	-	7.124	7.124
Patrimonio netto al 31.12.2020	5.000	26.878	1.000	11.710	6.752	7.124	58.464
Destinazione Risultato esercizio 2020	-	-	-	-	1.124	(7.124)	(6.000)
Risultato esercizio 2021	-	-	-	-	-	4.483	4.483
Patrimonio netto al 31.12.2021	5.000	26.878	1.000	11.710	7.876	4.483	56.947

Con delibera assembleare del 21/04/2021 è stato deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2020 di 7.124 migliaia di euro come segue:

- a dividendo 6.000 migliaia di euro
- a nuovo 1.124 migliaia di euro

I. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale ammonta a 5.000 migliaia di euro, interamente versato, ed è costituito da 5.000.000 di quote del valore nominale di 1 euro, posseduto al 51% da Dolomiti Energia Holding Spa e al 49% da Edison Spa.

III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Ai sensi del D.L. 104/20 Art. 110, la Società nel corso dell'esercizio 2020 ha rivalutato i beni asciutti per complessivi 27.709 migliaia di euro, imputati a specifica riserva di rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari a 831 migliaia di euro. Qualora attribuita ai soci, tale riserva concorrerebbe a formare il reddito imponibile della società ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L. 342/2000.

IV. RISERVA LEGALE

Ammonta a 1.000 migliaia di euro e ha raggiunto il valore di un quinto del capitale sociale come richiesto dal Codice Civile.

VI. ALTRE RISERVE

Ammontano a 11.710 migliaia di euro e si sono formate dal sovrapprezzo riveniente dall'aumento di capitale sociale a seguito del conferimento di un ramo d'azienda da Edison Spa in data 1 maggio 2008.

V.III UTILI A NUOVO

Ammontano a 7.876 migliaia di euro, formati a seguito della destinazione di parte dei risultati degli esercizi precedenti.

Ai sensi articolo 2427, n° 7-bis Codice Civile la tabella seguente espone la possibilità di utilizzo e la distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio (euro)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione(euro)
Capitale sociale	5.000.000	-	-
Riserve di capitale:			
Riserve di rivalutazione Art 110 DL 104/2020	26.878.439	A, B, C	-
Altre Riserve	11.710.000	A, B, C	11.710.000
Riserve di utili:			
Riserva legale	1.000.000	B	-
Utili portati a nuovo	7.875.911	A, B, C	7.875.911

Legenda - Possibilità di utilizzazione:
 A: per aumento di capitale
 B: per copertura di perdite
 C: per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Fondi per rischi e oneri			
1) Fondo per trattam.quiescenza e obblighi simili	42	42	-
2) Fondo per imposte, anche differite	2.610	2.379	231
4) altri	92	100	(8)
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	2.744	2.521	223

1) FONDO PER TRATTAMENTO QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI

Il fondo ammonta a 42 migliaia di euro (invariato rispetto all'anno precedente), e si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di futuri oneri per sconti sulle forniture di energia elettrica a favore di dipendenti ed ex dipendenti.

2) FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Il fondo ammonta a 2.610 migliaia di euro e accoglie le imposte differite relative alle differenze tra il valore contabile dei beni e quello fiscalmente riconosciuto. Per un quadro completo dell'imposizione fiscale differita, si rinvia alla tabella esplicativa inserita nell'apposita sezione del conto economico.

4) ALTRI

Il fondo rischi e oneri include per 92 migliaia di euro la stima della passività per premi di risultato a dipendenti, da corrispondere nel 2022 sulla base di risultati da consuntivare relativi all'esercizio 2021.

Sono pendenti dieci ricorsi presentati alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in merito all'impugnazione della determinazione delle rendite catastali relative a dieci comuni sui quali insistono particelle facenti parte del bacino idroelettrico di Santa Giustina, oltre agli accertamenti del Comune di Cles per gli anni 2013 e 2014. Inoltre, nel corso del mese di dicembre 2020 i Comuni di Cles e Sanzeno hanno notificato i relativi accertamenti per l'anno 2015, che verranno impugnati nei termini di legge. Nel 2021 sono pervenuti ulteriori avvisi di accertamento dai Comuni di Livo (2015 e 2016), dal Comune di Cles (anni dal 2016 al 2020) e dal Comune di Sanzeno (anni dal 2016 al 2020), che verranno impugnati nei termini di legge.

È altresì pendente una causa civile con Rotalenergia S.r.l. che ha chiamato in giudizio Dolomiti Edison Energy S.r.l., assumendo che una manovra idraulica eseguita dalla stessa avrebbe prodotto una anomala ondata di piena a valle della diga di Mollaro, causando il blocco del proprio impianto e danni allo stesso.

La Società ha valutato le suddette posizioni supportata dai propri consulenti e ritiene il rischio di soccombenza solo possibile; non sono stati pertanto rilevati accantonamenti a bilancio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce presenta un saldo di 160 migliaia di euro con un incremento pari a 5 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il fondo accoglie le indennità di fine rapporto che il personale ha maturato a tutto il 31 dicembre 2021, secondo il contratto di lavoro e la disciplina in vigore (CCNL ELETTRICO).

La tabella che segue dettaglia le variazioni avvenute nell'esercizio:

(valori in migliaia di euro)

C) T.F.R di lavoro subordinato	31.12.2021	31.12.2020	variazioni
Saldo di apertura	155	176	(21)
Accantonamento dell'esercizio	89	94	(5)
Decrementi	-	(28)	28
Altri movimenti	(84)	(87)	3
T.F.R di lavoro subordinato	160	155	5

La voce Decrementi rappresenta il valore del fondo erogato a fronte di cessazione di rapporti di lavoro, mentre la voce Altri movimenti si riferisce al TFR maturato e versato ai fondi di previdenza complementare.

Al 31 dicembre 2021 l'organico in forza alla Vostra società era di 30 dipendenti dei quali 1 quadro, 15 impiegati e 14 operai, per la cui movimentazione nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

D. DEBITI

A seguire il commento alle poste che ne costituiscono il saldo.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti:			
7) debiti verso fornitori	1.053	1.610	(557)
11) debiti verso controllanti	4.238	2.318	1.920
11bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.248	387	861
12) debiti tributari	602	1.247	(645)
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	100	94	6
14) altri debiti	256	247	9
Totale debiti	7.497	5.903	1.594

7) DEBITI VERSO FORNITORI

Ammontano a 1.053 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a prestazioni ricevute per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

11) DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Ammontano a 4.238 migliaia di euro e si riferiscono a debiti verso Dolomiti Energia Holding Spa principalmente per:

- 67 migliaia di euro per contratti di servizio;
- 4.131 migliaia di euro per debito cash pooling (2.233 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio);
- 14 migliaia di euro per servizi di finanza e per commissioni di messa a disposizione fondi.

11 BIS) DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Ammontano a 1.248 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'addebito del costo per energia gratuita ex art. 13 DpR 670/1972 (1.061 migliaia di euro), da riconoscere gratuitamente alla Provincia Autonoma di Trento e a favore di servizi di pubblica utilità e di determinate categorie di utenti (337 migliaia di euro al 31 dicembre 2020).

Il saldo complessivo include inoltre debiti a fronte di servizi prestati da altre società del Gruppo Dolomiti Energia per 187 migliaia di euro.

12) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 602 migliaia di euro e si riferiscono a:

- debiti IRPEF per lavoro dipendente e autonomo per 48 migliaia di euro (71 migliaia di euro al 31 dicembre 2020);
- debito per imposta sostitutiva del 3% sulla Rivalutazione di beni ex D.L. 104/2020, sorto nel 2020 per 831 migliaia di euro, cui è seguito nel 2021 il versamento della prima rata per 277 migliaia di euro. Il debito residuo, pari a 554 migliaia di euro, ha scadenza oltre l'esercizio successivo per 277 migliaia di euro.

13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Ammontano a 100 migliaia di euro e si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi obbligatori del personale dipendente (94 migliaia di euro alla fine del precedente esercizio).

14) ALTRI DEBITI

Sono pari a complessivi 256 migliaia di euro ed includono per 67 migliaia di euro debiti verso il personale dipendente per competenze differite maturate in base alle disposizioni del vigente contratto collettivo di lavoro (58 migliaia di euro al 31 dicembre 2020) e per 188 migliaia di euro debiti nei confronti della PAT per il sovracanone rivierasco di Santa Giustina, accantonato ma non ancora pagato in attesa dell'assenso dei Comuni alla proposta di ripartizione (invariato rispetto alla fine del precedente esercizio).

Note alle poste del conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
RICAVI DA VENDITA E.E.		
- Edison Spa	12.421	13.485
- Edison Spa (retrocessione feed in)	-	(633)
- Dolomiti Energia Trading Spa	12.928	13.284
- Dolomiti Energia Trading Spa (retrocessione feed in)	-	(733)
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	25.349	25.402

Ammontano a 25.349 migliaia di euro e si riferiscono ai proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dalle centrali a Edison Spa e a Dolomiti Energia Trading Spa per l'esercizio 2021.

Per quanto attiene le vendite di energia elettrica si specifica che le quantità prodotte sono state pari a 482,3 GWh delle quali 236,3 GWh ritirate da Edison Spa (pari al 49%) e 246,0 GWh ritirate da Dolomiti Energia Trading Spa (pari al 51%). Poiché la produzione effettiva non è risultata superiore alla soglia applicata alla produzione di riferimento prevista dall'accordo siglato il 21 giugno 2017 fra le parti venditrice e acquirenti, nessun meccanismo di conguaglio del prezzo di vendita è stato applicato; diversamente, nell'esercizio 2020, stante il superamento della soglia della produzione di riferimento, era stato applicato un conguaglio prezzo a favore degli acquirenti pari a complessivi 2.786 migliaia di euro.

4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI			
CAPITALIZZAZIONI DA MAGAZZINO	-	1	(1)
CAPITALIZZAZIONI COSTI PERSONALE	111	120	(9)
TOTALE INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	111	121	(10)

Le capitalizzazioni dei costi del personale si riferiscono principalmente ai lavori dell'impianto di Mezzocorona per 53 migliaia di euro, dell'impianto di Pozzolago per 55 migliaia di euro e dell'impianto di Taio per 3 migliaia di euro.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
5.1) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
RICAVI PER SERVIZI TECNICI			
- Edison Spa	-	20	(20)
- Terna Spa	30	31	(1)
- Altri	7	7	-
INDENNIZZI E RISARCIMENTI PER DANNI SUBITI	-	70	(70)
PRESTAZIONI A TERZI	103	129	(26)
SOPRAVVENIENZE ALTRI RICAVI	31	147	(116)
PERSONALE IN COMANDO	265	-	265
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	436	404	32
5.2) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	13	1.366	(1.353)
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI	449	1.770	(1.321)

Gli *altri ricavi e proventi* pari a 436 migliaia di euro si riferiscono principalmente a:

- addebiti a società del Gruppo Dolomiti Energia per prestazioni di personale in comando per 265 migliaia di euro (nessun provento nel precedente esercizio);
- servizi a favore di Terna per 61 migliaia di euro;
- prestazioni a terzi per 40 migliaia di euro relativi a proventi per affitti;
- plusvalenze da cessioni delle immobilizzazioni per 5 migliaia di euro.

I *contributi in c/esercizio* per 13 migliaia di euro fanno riferimento a contributi GRIN (feed-in) erogati dal GSE, in notevole diminuzione rispetto al precedente esercizio essendo concluso il periodo incentivato.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a 19.551 migliaia di euro. Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazioni
B.6 PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E MERCI	134	143	(9)
- acquisti di materiali tecnici	122	134	(12)
- acquisti di utilities	12	9	3
B.7 PER SERVIZI:	2.700	2.284	416
- prestazioni per manutenzioni	388	419	(31)
- prestazioni tecniche e professionali	167	139	28
- service tecnico/amministrativo	1.032	804	228
- assicurazioni, bancari e finanziari	693	644	49
- servizi diversi	292	166	126
- collegio sindacale, revisione, CdA e altri costi societari	72	69	3
- costi esercizi prec.	56	43	13
B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI	13.016	11.548	1.468
- locazione e noleggi	70	77	(7)
- canoni e sovraccanoni	12.946	11.471	1.475
B.9 PER IL PERSONALE	2.005	2.015	(10)
- salari e stipendi	1.420	1.441	(21)
- oneri sociali	447	450	(3)
- trattamento di fine rapporto	89	94	(5)
- altri costi	49	30	19
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	937	921	16
B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE			
- di materiali tecnici	-	81	(81)
B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	759	645	114
- ICI, imposte e tasse indirette	588	473	115
- minusvalenze per alienaz cespiti	3	26	(23)
- costi diversi	91	110	(19)
- costi esercizi precedenti	77	36	41
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	19.551	17.637	1.914

I costi per materie prime, sussidiarie e merci riguardano principalmente gli acquisti di materiali tecnici che consistono in materiali di consumo per la gestione degli impianti (128 migliaia di euro) e materiali di sicurezza (6 migliaia di euro).

I costi per servizi riguardano:

- le prestazioni tecniche e professionali, consistenti principalmente in manutenzione, collaudi e sicurezza (167 migliaia di euro);
- le prestazioni per servizi tecnico/amministrativi si riferiscono per:
 - 185 migliaia di euro, ai servizi tecnici e prestazioni d'ingegneria resi alla Società da Edison Spa in osservanza ai contratti sottoscritti tra le parti,
 - 533 migliaia di euro al contratto per i servizi amministrativi, legali, societari e di Finanza Strategica sottoscritto con Dolomiti Energia Holding Spa;
 - 370 migliaia di euro al contratto per i servizi tecnici sottoscritto con Hydro Dolomiti Energia Srl;
 - 5 migliaia di euro al contratto per il servizio di Energy Manager sottoscritto con Dolomiti Energia Solutions srl;
 - 8 migliaia di euro al contratto per la gestione del credito sottoscritto con Set Distribuzione Spa;
 - 13 migliaia di euro al contratto per la gestione rifiuti sottoscritto con Dolomiti Ambiente Srl;
- i costi assicurativi si riferiscono principalmente alla polizza RCT-RCO per 610 migliaia di euro e alle polizze dipendenti per 13 migliaia di euro. Mentre, i costi per commissioni su polizze fidejussorie sono pari a 12 migliaia di euro
- i servizi diversi riguardano principalmente servizi di pulizia (70 migliaia di euro), servizi di mensa e ristoranti (42 migliaia di euro), spese telefoniche (12 migliaia di euro), bollette energia elettrica e gas (61 migliaia di euro) e quote e contributi associativi (14 migliaia di euro);
- i costi relativi ad esercizi precedenti si riferiscono a prestazioni di servizi e consulenze relativi al precedente esercizio.

I costi per godimento beni di terzi riguardano per:

- 12.946 migliaia di euro, canoni per concessioni e energia gratuita;
- 38 migliaia di euro, canoni di locazione per la sede di Mezzolombardo;
- 32 migliaia di euro, noleggio di macchinari e mezzi industriali.

Il significativo incremento rispetto all'esercizio 2020 è da attribuirsi ai maggiori oneri per la cessione di energia gratuita ex art. 13 DpR 670/1972, legati al significativo incremento dei prezzi di vendita dell'energia (incremento di 1.465 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio).

I costi per il personale comprendono i costi sostenuti per le retribuzioni, gli oneri sociali obbligatori e le altre spese relative al personale, nonché gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro.

I costi per ammortamenti e svalutazioni pari a 937 migliaia di euro sono riferiti interamente ad immobilizzazioni materiali. Per la variazione rispetto all'esercizio 2020, si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo dedicato alle immobilizzazioni materiali.

I costi per oneri diversi di gestione riguardano per:

- 577 migliaia di euro, l'IMIS (Imposta Immobiliare Semplice);
- 68 migliaia di euro, il contributo Grandi Dighe Art. 6 L. 166/2002;
- 10 migliaia di euro, contributo per la strada Pozzolago;
- 77 migliaia di euro, per esercizi precedenti;
- 8 migliaia di euro, contributo per il funzionamento versato all'ARERA.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Nell'esercizio 2021 non si sono realizzati proventi di natura finanziaria (1 migliaio di euro nel 2020).

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Ammontano a 70 migliaia di euro e includono oneri per commissione messa a disposizione fondi per 20 migliaia di euro e interessi passivi per Cash Pooling per 50 migliaia di euro nei confronti di Dolomiti Energia Holding Spa.

Nel precedente esercizio gli oneri finanziari erano gravati da interessi passivi maturati su un finanziamento soci fruttifero per complessivi 66 migliaia di euro, estinto in data 30/06/2020.

20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte stanziare in bilancio sono calcolate sulla base di una stima realistica dell'imponibile fiscale ai fini IRES e IRAP.

Le imposte correnti ammontano a 1.508 migliaia di euro, di cui 1.307 migliaia di euro per IRES e 201 migliaia di euro per IRAP, cui si aggiungono imposte di esercizi precedenti per 63 migliaia di euro (di cui 47 migliaia di euro per Irap e 16 migliaia di euro per Ires).

La fiscalità differita netta ammonta a complessivi 234 migliaia di euro, dettagliata nell'apposita tabella riportata nel seguito.

Quindi, per quanto attiene al carico per imposte va segnalato quanto segue:

- le imposte correnti e differite per IRES sono state calcolate con aliquota del 24,0%;
- L'imposizione ai fini IRAP corrente e differita è stata calcolata al 2,98% in ottemperanza a quanto stabilito dall'apposita legge provinciale.

Segue una tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico (determinato utilizzando l'aliquota ordinaria d'imposta) e l'onere fiscale effettivo iscritto in bilancio, sia con riferimento all'IRAP sia con riferimento all'IRES.

(in migliaia di euro)

	Dicembre	
Risultato prima delle imposte	6.288	
Imposte teoriche sul reddito	1.509	24,00%
Differenze permanenti in aumento (costi esercizi precedenti, noleggi e costi automezzi, IMIS, sopravvenienze passive)	170	2,70%
Differenze temporanee in aumento (premio produttività, contributi ass., ammortamenti)	31	0,49%
Differenze permanenti in diminuzione (IMIS, previdenza complementare, ACE e varie)	-156	-2,48%
Differenze temporanee in diminuzione (ammortamenti, fondi rischi)	-247	-3,93%
Imposte anticipate/differite	234	3,72%
IRAP corrente	201	3,20%
Altre differenze (imposte esercizi precedenti)	63	1,00%
Totale imposte a Conto Economico	1.805	28,71%

IMPOSTE DIFFERITE – PROSPETTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2427 C.C., N. 14

Descrizione	Imponibile differito 31/12/2020	Imponibile differito 31/12/2021	Aliquote 31/12/2020	Aliquote 31/12/2021	Imposte		Differenze a CE
					31/12/2020	31/12/2021	
Fondo rischi sconto energia	46	42	24,00%	24,00%	11	10	(1)
Premio produzione	99	92	24,00%	24,00%	23	22	(1)
			2,98%	2,98%	3	3	-
Vari	5		24,00%	24,00%	1		(1)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE					38	35	(3)
Ammortamenti	8.710	9.609	24,00%	24,00%	2.090	2.306	216
	9.678	10.200	2,98%	2,98%	288	304	16
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE					2.379	2.610	231
IMPOSTE LORDE					2.341	2.575	234
IMPOSTE ISCRITTE					2.341	2.575	234

Altre informazioni

INFORMAZIONI SULLA DETENZIONE DI AZIONI PROPRIE E DI AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Al 31 dicembre 2021 non risultano in portafoglio quote proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative a quote proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

ADOZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE – DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DEL 2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2010, la Vostra società ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001. Il modello ha lo scopo di prevenire la commissione dei reati previsti dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza bi-soggettivo.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Sono di seguito evidenziati i rapporti infragruppo con i soci, Dolomiti Energia Holding SpA con il 51% del capitale sociale e Edison SpA con il 49%, e società controllate dai soci.

Si ricorda che in data 21 giugno 2017 è stato siglato tra i Soci un accordo che definisce i termini e le condizioni dei contratti infragruppo.

In forza di tali accordi a decorrere dal 1 luglio 2020 i servizi tecnici e aziendali a favore della Vostra società prestati fino al 30 giugno 2020 da Edison SpA sono resi, agli stessi termini e condizioni, da Dolomiti Energia Holding SpA e dalle sue Società controllate.

In particolare, per il corrente esercizio sono in essere i seguenti contratti, con i soci e le società controllate dai soci:

- con Hydro Dolomiti Energia Srl per a) servizi di telecontrollo degli impianti; b) servizi di assistenza operativa, coordinamento e supervisione alla manutenzione ordinaria degli impianti; c) servizi di programmazione d'analisi gestionale degli impianti; d) supporto e coordinamento dei servizi di protezione am-

bientale e sicurezza.

- Con Dolomiti Ambiente Srl per la gestione dei rifiuti.
- Con il socio Dolomiti Energia Holding SpA per servizi aziendali corporate (Internal Audit, Compliance, Comunicazione, Amministrazione, Approvvigionamenti, Risorse Umane, Segreteria, Pianificazione e Tariffe, Finanza, Servizi informativi - informatici aziendali, Qualità, Sicurezza e Ambiente) e per la gestione della finanza accentrata (Cash Pooling).
- La Società ha aderito nel 2021 all'istituto del consolidato fiscale nazionale con la controllante Dolomiti Energia Holding. Le condizioni che regolano il contratto sono di seguito riportate:
 - termine operazione: triennale tacitamente rinnovabile;
 - trasferimento reddito imponibile: qualora la consolidata evidenzi un reddito imponibile positivo deve corrispondere alla consolidante l'imposta dovuta con valuta non successiva al termine di scadenza per l'effettuazione del versamento all'erario;
 - trasferimento perdita fiscale: qualora risultasse un reddito imponibile negativo (perdita fiscale) la consolidante si impegna a riconoscere a titolo definitivo un importo pari all'ammontare corrispondente alla perdita dedotto il 3% per attualizzazione.
- Con Dolomiti Energia Solutions Srl per il servizio di energy manager.
- Con SET Distribuzione SpA per la gestione del credito e per i servizi tecnici quali il supporto ingegneristico relativamente alla progettazione di nuove linee, riparazione o eventuale spostamento delle linee esistenti ad alta media e bassa tensione.
- Dolomiti Edison Energy riceve da Dolomiti Energia Holding le prestazioni di servizi relative a gestione della Finanza Strategica come da contratto del 31 marzo 2015 per un corrispettivo annuo pari a 50 migliaia di euro.
- Dolomiti Edison Energy cede l'energia prodotta dalle proprie centrali ai Soci in misura pari alle rispettive quote di partecipazione al capitale della Società; la correlata Dolomiti Energia Trading dal 01 luglio 2020 è subentrata a Edison SpA (già Edison Trading) nelle attività di "utente del dispacciamento" e "unico operatore" di mercato, come da apposito mandato.

La tabella che segue riepiloga sinteticamente i rapporti sopracitati:

(dati in migliaia Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2021								2020							
	Ricavi			Costi			Proventi finanziari	Oneri finanziari	Ricavi			Costi			Proventi finanziari	Oneri finanziari
	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro		
Dolomiti Energia Holding	-	-	-	-	(559)	-	-	(70)	-	-	-	-	(305)	-	-	(71)
Dolomiti Energia Solutions	-	-	-	-	(9)	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-
Dolomiti Energia	-	-	-	-	(61)	-	-	-	-	-	-	-	(8)	-	-	-
Set Distribuzione	-	-	-	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-	(4)	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	-	272	-	-	(518)	-	-	-	-	-	-	-	(43)	-	-	-
Dolomiti Energia Trading	12.928	-	-	-	-	-	-	-	12.551	-	-	-	-	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	-	-	(7)	-	-	-
Edison	12.421	-	37	-	(198)	-	-	-	12.852	-	-	-	(350)	-	-	(32)

(dati in migliaia Euro)

PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE

	2021				2020			
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
Dolomiti Energia Holding	-	1.094	(93)	(4.145)	-	136	(72)	(2.246)
Dolomiti Energia Solutions	-	-	(1)	-	-	-	-	-
Dolomiti Energia	-	-	(1.093)	-	-	-	(337)	-
Set Distribuzione	-	-	(3)	-	-	-	-	-
Hydro Dolomiti Energia	-	-	(148)	-	-	-	(43)	-
Dolomiti Energia Trading	1.629	-	-	-	2.164	-	-	-
Dolomiti Ambiente	-	-	(3)	-	-	-	(7)	-
Edison	1.412	-	(54)	-	2.134	-	(505)	-

TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE

In applicazione dell'art. 1, commi 125 e ss., della legge 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza), così come riformulati dall'art. 35 del decreto legge n. 34/2019 (decreto crescita), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, si rinvia alla consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", al fine di prendere visione di eventuali sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso strumenti finanziari.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ammontano a 3.243 migliaia di euro e si riferiscono alle poste indicate nella tabella che segue (valori in migliaia di euro):

Garanzie ricevute da terzi nell'interesse di Dolomiti Edison Energy	31.12.2021	31.12.2020
Impegni finanziari della controllante a favore di terzi nell'interesse della società	3.243	2.373
Fidejussioni bancarie/assicurative emesse nell'interesse della società	-	-

Gli altri impegni e rischi, iscritti per 3.243 migliaia di euro, si riferiscono all'impegno irrevocabile ed incondizionato assunto dalla società a rimborsare alla controllante Dolomiti Energia Holding, tutte le somme che quest'ultima fosse tenuta a pagare in conseguenza degli impegni assunti nel 2018, 2019, 2020 e 2021 a seguito del rilascio delle garanzie a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'eccedenza IVA chiesta a rimborso dalla controllante. Gli importi di tali garanzie sono pari a 448 migliaia di euro (anno 2018), 958 migliaia di euro (anno 2019), 966 migliaia di euro (anno 2020) e 870 migliaia di euro (anno 2021).

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2021. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per un commento ad eventi di inizio 2022 che non hanno effetto sul bilancio 2021 ma che potrebbero interessare il bilancio 2022.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 bis, co. 4 del Codice Civile, si riportano i dati essenziali dell'ultimo Bilancio della Controllante Dolomiti Energia Holding SpA, che esercita attività di direzione e coordinamento su Dolomiti Edison Energy Srl.

(dati in Euro)

DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA - STATO PATRIMONIALE - SCHEMA IFRS

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
31.12.2020		31.12.2020	
ATTIVITÀ NON CORRENTI		PATRIMONIO NETTO	
Diritti d'uso	2.798.342	Capitale sociale	411.496.169
Attività immateriali	15.190.093	Riserve	104.827.346
Immobili, impianti e macchinari	45.858.881	Risultato netto dell'esercizio	53.000.677
Partecipazioni	802.650.727	TOTALE PATRIMONIO NETTO	569.324.192
Attività per imposte anticipate	9.660.993		
Altre attività non correnti	79.352	PASSIVITÀ	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	876.238.388	PASSIVITÀ NON CORRENTI	
		Fondi per rischi e oneri non correnti	1.395.055
ATTIVITÀ CORRENTI		Benefici ai dipendenti	3.197.094
Rimanenze	142.768	Passività per imposte differite	132.408
Crediti commerciali	11.078.682	Passività finanziarie non correnti	107.146.186
Crediti per imposte sul reddito	-	Altre passività non correnti	537.089
Attività finanziarie correnti	95.595.550	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	112.407.832
Altre attività correnti	10.917.736		
Disponibilità liquide	15.494.818	PASSIVITÀ CORRENTI	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	133.229.554	Fondi per rischi e oneri correnti	1.808.321
		Debiti commerciali	14.957.900
		Passività finanziarie correnti	306.721.180
		Debiti per imposte sul reddito	2.527.402
		Altre passività correnti	7.734.655
		TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	333.749.458
Attività destinate alla vendita e Discontinued Operation	6.013.540	Passività destinate alla vendita e Discontinued Operation	-
TOTALE ATTIVO	1.015.481.482	TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.015.481.482

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(dati in Euro)

	Esercizio 2020
Ricavi e altri proventi	41.154.570
Costi	(49.681.382)
Proventi e oneri da Partecipazioni	59.419.863
Risultato operativo	50.893.051
Proventi e Oneri Finanziari	960.864
Risultato prima delle imposte	51.853.915
Imposte	1.146.762
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	53.000.677
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico	(93.553)
Componenti del conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nel conto economico	(2.008.639)
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	50.898.485

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Dolomiti Energia Holding SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare nel suo insieme e nelle singole appostazioni il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, destinando l'utile dell'esercizio di euro 4.482.705 nel modo seguente:

Utile dell'esercizio	Euro	4.482.705
<input type="radio"/> Dividendo	Euro	4.000.000
<input type="radio"/> Riserva utili a nuovo	Euro	482.705

Trento, 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luigi Magnaguagno

Attestazione di bilancio

I sottoscritti Luigi Magnaguagno Amministratore Delegato e Michele Pedrini Responsabile amministrativo di Dolomiti Edison Energy srl attestano, tenuto conto di quanto previsto dalla normativa vigente:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del periodo 2021.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Trento, 23 marzo 2022

L'Amministratore Delegato

Luigi Magnaguagno

Il Responsabile Amministrazione

Michele Pedrini

Relazioni



Relazione del collegio sindacale all'assemblea degli azionisti

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Signori Soci,

la presente Relazione, riferita al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relativa relazione sulla gestione, nella forma prevista dal codice civile ed approvato nella riunione del 23 marzo 2022, è redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Il Collegio Sindacale dà atto di avere rinunciato al termine di cui all'art 2429, primo comma, del codice civile.

Il Collegio Sindacale dà quindi atto di aver svolto l'attività di vigilanza e controllo ai sensi del 1° comma dell'art. 2403 del codice civile, tenendo conto anche delle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha regolarmente svolto la propria attività nonostante l'emergenza sanitaria in atto, effettuando le proprie verifiche in modalità a distanza, nel rispetto delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19, verificando la conformità dell'operatività aziendale ai Decreti ed alle disposizioni delle Autorità, in materia;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e può ragionevolmente affermare che le azioni in esse deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori e dai Responsabili delle funzioni esternalizzate, nel corso delle periodiche riunioni effettuate, informazioni esaustive sull'andamento della gestione, sui contenziosi e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- ha periodicamente interpellato gli esponenti della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti e da tali incontri non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- è stato informato sui rapporti con le altre Società del Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. (Socio

al 51%) e del Gruppo Edison S.p.A. (Socio al 49%) e può affermare che le operazioni infragruppo sono state effettuate nel rispetto del principio di congruità e rispondono all'interesse della Società. Le caratteristiche e gli effetti economici di tali operazioni sono indicati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione;

- ha acquisito conoscenza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni presso i Responsabili delle Funzioni della Capo-Gruppo Dolomiti Energia Holding S.p.A. che fornisce – tra gli altri – i servizi amministrativi, contabili, fiscali e legali, in virtù di appositi contratti di *service*. Il Consiglio di amministrazione della Società non ha evidenziato situazioni che manifestassero inadeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile, con riferimento anche all'obbligo, previsto dall'art. 2086 del codice civile, di istituire assetti adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in funzione altresì della rilevazione tempestiva di eventuali segnali di crisi;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle Funzioni della Capo-Gruppo a ciò deputati, nonché dalla Società incaricata della revisione legale dei conti: a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nel corso del 2021 la Società, oltre all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio, non ha conferito specifici incarichi alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha rilasciato pareri, non ricorrendone i presupposti;
- ha periodicamente incontrato l'Organismo di Vigilanza ed ottenuto informazioni in merito all'attività da quest'ultimo svolta.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2021 e, non essendo ad esso demandato il controllo analitico sul contenuto dello stesso, ne ha verificato l'impostazione generale e la conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura. Detto Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, corredato dalla relazione sulla gestione, chiude con un utile d'esercizio di € 4.482,705.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste (Norma 3.8) delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, né alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, ultimo comma, del codice civile.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha acquisito conoscenza nell'espletamento dei propri doveri e preso atto che gli eventi successivi sono adeguatamente rappresentati in bilancio e nella relazione sulla gestione.

La Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione, nonché all'adozione della proposta dallo stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Trento, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Renato Colavolpe

Presidente

Dott.ssa Cristina Odorizzi

Sindaco effettivo

Dott. Francesco Dalla Sega

Sindaco effettivo

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Dolomiti Edison Energy Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Dolomiti Edison Energy Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Dolomiti Edison Energy Srl al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 8 aprile 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Vesentini'.

Paolo Vesentini
(Revisore legale)

